

## ROVERETO - VALLAGARINA



• La simulazione in computer graphics dell'area Casotte con i nuovi padiglioni destinati ad ospitare aziende e attività produttive

# Area Casotte, approvati piano attuativo e variante

**La votazione in consiglio.** Dodici favorevoli e solo tre contrari, ecco come diventeranno gli oltre 260 mila metri quadri vicini all'A22 in cui potranno insediarsi nuove attività produttive

MATTEO CASSOL

**MORI.** Con dodici voti favorevoli e tre contrari (Depretto e Bianchi di Mori Dinamica, Bertolini dei 5 Stelle, assenti nell'opposizione Colpo e Moiola) sono stati approvati in via definitiva il piano attuativo e la relativa variante al Prg per l'area Casotte. Si tratta di un'area di 260.125 metri quadri, dei quali 215.253 (ambito A) destinati a nuovi insediamenti produttivi (di cui "solo" 94.177 metri quadri effettivamente edificabili per nuove aziende, a causa delle fasce di rispetto attorno al depuratore) e 44.872 ancora da bonificare. Per l'area produttiva 1 (la più grande delle quattro dell'ambito A, quella che dà sul canale Hydro Dolomiti Energia dell'Adige) sarà possibile realizzare al-

tezze dei fabbricati superiori ai 15 metri prescritti, fino a una altezza massima di 20 metri limitatamente al 50% della superficie edificata. Per l'area produttiva 4 (sopraelevata), vista la vicinanza della bretella di collegamento tra A22 e ss 240 per il Garda, sarà obbligatorio adottare sulla copertura dei capannoni industriali la tipologia "tetto verde" con la sola esclusione eventuale delle palazzine uffici. In generale ci sarà l'obbligo di realizzare una fascia a verde piantumata con essenze ad alto fusto per una profondità minima di 4 metri lungo tutte le linee di confine sul lato dell'Adige (est) e sul lato del canale Hde (ovest). Lungo l'Adige ci sarà un tomo in terra alto almeno un metro e mezzo al quale andare a piantumare le essenze ad alto fusto in abbinamento ad arbusti. Anche le facciate degli edifici prospicienti il fiume dovranno essere verdi (tramite struttura metallica con rampicanti).

#### La viabilità

Oltre alla viabilità già realizzata con imbocco nei pressi della cantina sociale, si prevede la continuazione verso nord con attraversamento del canale con un altro ponte, così da consentire un secondo accesso all'area



• Un rendering della veduta dell'area Casotte dal canale Biffis

industriale collegandosi all'area Brianeghe. Il prolungamento rientra però nell'ambito B da bonificare: inizialmente ci sarà dunque solo un'entrata-uscita dall'area, per la preoccupazione in particolare del leghista Fiorenzo Marzari.

#### Un iter partito negli anni 80

«Il Comune - il commento del sindaco Stefano Barozzi - ha concluso il proprio iter, un iter complesso iniziato negli anni Ottanta. Ora la Provincia (che dovrà ratificare il tutto) e Trentino Sviluppo dovranno promuovere e rispondere in maniera adeguata a eventuali richieste di insediamento. Ci auguriamo

che ci sia il massimo impegno per collocare le aziende. Il piano attuativo è innovativo, ci sono molti vincoli, non si potranno buttare lì dei capannoni. È evidente l'attenzione ambientale dettata dall'essere vicini al canale e al fiume e al centro della Vallagarina. La scarsità di aree in Trentino indurrà a pensare alle Casotte. Importante sarà anche la bonifica, che dovrà a sua volta essere dettata dalla Provincia. Nel protocollo firmato per arrivare al piano attuativo la Provincia si è impegnata anche per un collegamento con la destra Adige attraverso un secondo ponte. Risposte devono arrivare dall'assessore Spinelli».

HANNO DETTO



Concluso un complesso iter iniziato negli anni '80  
Ora tocca a Provincia e Trentino Sviluppo promuovere le richieste  
**Stefano Barozzi**